



Università degli Studi di Napoli "Parthenope"

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

COMMISSIONE PARITETICA

Verbale della riunione 10.4.2019

La riunione - convocata con mail del Presidente 3.4.2019 - si tiene presso il Dipartimento di Giurisprudenza, II piano, stanza 205, con inizio alle ore 11.00.

Sono presenti i proff. Giuseppe della Pietra, Matteo Pozzoli e Sara Pugliese e le studentesse Angelica D'Ambrosio, Manuela Venoso e Teresa Zincarelli.

Assente il prof. Giosafatte Morgera.

La riunione è stata indetta sul seguente ordine del giorno:

- 1) **Composizione della Commissione;**
- 2) **Valutazione e proposte circa l'impiego dei questionari per la valutazione della didattica compilati dagli studenti;**
- 3) **Considerazioni sullo svolgimento del secondo semestre di lezioni.**

Sul capo 1 dell'ordine del giorno il Presidente comunica che il Consiglio degli Studenti ha designato come nuovi rappresentanti per il Corso di Studio di Giurisprudenza (LMG-01) le studentesse Angelica D'Ambrosio e Manuela Venoso, cui dà il benvenuto nella Commissione.

Avendo il medesimo Consiglio partecipato la difficoltà d'individuare un componente per il Corso di Studio di Management Pubblico (LM-63), il Presidente comunica che con mail 9.4.2019 ha reso nota la circostanza al Coordinatore di quel Corso, proff.ssa Filomena Buonocore, pregandola di rendersi parte attiva per la nomina.

Sul capo 2 dell'ordine del giorno, il Presidente comunica che con mail 29.3.2019 il Magnifico Rettore, in vista della redazione del programma triennale di Ateneo per il triennio 2019-2021, ha partecipato di aver

presentato agli OO.CC. documenti (allegati alla detta mail) che evidenziano quelle che a suo avviso " ... sono le principali criticità che devono essere affrontate e risolte con proposte concrete da parte dei Consigli di Dipartimento, che dovranno essere discusse negli OO.CC. e trovare quindi attuazione nel citato programma triennale".

Quanto al Dipartimento di Giurisprudenza, i dati evidenziano nell'a.a. 2018/19, rispetto al precedente:

- a) una riduzione del numero di immatricolati del 15,94%;
- b) una riduzione del numero di iscritti totali del 19,11%, peraltro in sintonia con il *trend* decrescente di iscritti totali di Ateneo in atto dal 2013;
- c) un incremento degli abbandoni pari al 21,27% degli iscritti;
- d) una riduzione del numero dei fuori corso del 13,99%, senza per questo che il dato possa essere stimato favorevole: essendo il numero dei laureati rimasto pressoché costante, la diminuzione è chiaramente legata al fenomeno degli abbandoni.

Dai medesimi dati emerge, inoltre, che:

- e) per 5 insegnamenti, il numero dei fuori corso che non hanno sostenuto la relativa verifica di profitto supera il 50%; per 2 insegnamenti, il corrispondente numero di fuori corso supera il 40%; per 4 insegnamenti, il corrispondente numero di fuori corso supera il 30%; per 2 insegnamenti, il corrispondente numero di fuori corso supera il 20%; per 6 insegnamenti, il corrispondente numero di fuori corso supera il 10%.

Per gli insegnamenti in cui il numero dei fuori corso che non hanno sostenuto la relativa verifica di profitto supera il 40% e il 50% la tabella fornita dal Rettore riporta anche i risultati della valutazione degli studenti tratta dai questionari, evidenziando con sfondo rosso le situazioni in cui le valutazioni ottenute (secondo il criterio di scala definito dal Nucleo di Valutazione) sono inferiori alle medie del CdS, del Dipartimento e di Ateneo: il raffronto mostra critici 5 insegnamenti su 7;

- f) la percentuale di fuori corso al primo anno in rapporto ai fuori corso totali è pari al 27,88% (la più bassa, peraltro, fra i Dipartimenti dell'Ateneo);

- g) i corsi di Studio di Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione (L-16) e di Management pubblico (LM-63) hanno una numerosità inferiore al 30% rispetto quella massima prevista per il corso di studio.

Ancor più in particolare, con riguardo ai questionari per la valutazione dell'attività didattica, il Presidente rileva che:

- h) pur nell'ambito del medesimo corso di studio, il numero di studenti che per ciascun insegnamento ha compilato i questionari è sovente disomogeneo. Il fenomeno può avere giustificazione solo parziale nel diverso numero di studenti frequentanti le lezioni dei singoli insegnamenti.



Verosimilmente, rinviene la sua causa anche nella minor opera di sensibilizzazione praticata da alcuni docenti circa l'importanza per un verso, l'anonimato per l'altro, della compilazione dei questionari;

i) benché la risposta al quesito circa l'adeguatezza del carico di studio ai crediti assegnati a ciascun insegnamento sia per tutti gli insegnamenti positiva (oscillando al più fra "Decisamente sì" e "Più sì che no), nei Suggerimenti in fine dei questionari la voce "Alleggerire il carico didattico complessivo" è puntualmente la più selezionata. I due dati potrebbero essere solo apparentemente dissonanti, ed esprimere invece per un verso la consapevolezza che l'impegno per ciascun insegnamento espresso in CFU sia in astratto ben calibrato, per l'altro l'esigenza che, nell'ambito di quell'impegno, programmi, libri di testo, lezioni siano nel concreto affinati e semplificati onde consentire uno studio non meno intenso, ma più proficuo di ciascuna materia.

A questo punto, il Presidente invita i presenti a discutere le superiori criticità e ad esporre rimedi e piani di azione da proporre agli OO.CC. per farvi fronte.

Dopo ampia discussione, la Commissione, all'unanimità, propone:

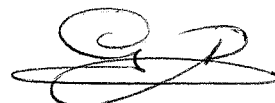
1) con riguardo alle criticità di cui alle superiori lett. a) e b), che sia organizzata più capillarmente e «professionalmente» l'attività di orientamento, con il conferimento dell'incarico a un numero ristretto di docenti che, investiti del compito di recarsi presso le scuole o alle manifestazioni relative, da un lato prendano l'impegno a coprire ogni evento segnalato dall'Ateneo, per l'altro siano esonerati da ogni altra attività per il Dipartimento;

2) con riguardo alle criticità di cui alle superiori lett. c), d), e) f), che sia avviata una riorganizzazione didattica mirata alla replica di insegnamenti strategici, nella prospettiva: del recupero degli abbandoni al primo anno; della regolarizzazione del percorso formativo e, dunque, dell'abbattimento dei fuori corso; dell'accesso ai tirocini abilitanti.

3) con riguardo alle criticità di cui alla superiore lett. h), che i docenti siano viepiù sollecitati a rappresentare agli studenti portata, effetti e segretezza della compilazione dei questionari;

4) con riguardo alle criticità di cui alla superiore lett. i), che i docenti siano invitati ad alleggerire il carico didattico sia suggerendo libri di testo più agili e moderni, sia sfrondando i programmi di quelle parti stimate meno essenziali per la conoscenza complessiva della materia.

Sul capo 3 dell'ordine del giorno il Presidente invita sia i Rappresentanti degli Studenti, sia i Colleghi docenti, a riferire se riscontrano criticità o hanno proposte relative al secondo semestre di lezioni ora in svolgimento.



La studentessa D'Ambrosio fa notare che non lieve disorientamento ha creato la circostanza che gli orari di alcuni insegnamenti di Giurisprudenza (quantomeno del 5° anno, per quanto personalmente le consta) sono stati modificati senza preavviso, perfino lo stesso primo giorno di lezione. Auspica a nome degli studenti che si sia trattato di un episodio improvviso, che non possa più ripetersi.

La studentessa Venoso segnala l'inconveniente di un appello di Istituzioni di Diritto privato fissato inizialmente per il 1° marzo 2019 e aperto a tutti, e poi differito al 1° aprile 2019, ma riservato ai fuori corso. Gli studenti non dubitano che si sia trattato di un errore materiale poi corretto (come prontamente spiegato dal docente), ma la rappresentante segnala che l'inconveniente ha comunque generato un problema di organizzazione per gli studenti, che erano persuasi di poter sostenere l'esame nella data inizialmente fissata del 1° marzo.

La studentessa Zincarelli segnala che l'esame di Metodi quantitativi per l'economia, non essendo più un obbligatorio, ma opzionale, non vede più erogato il corso, con penalizzazione di coloro per i quali, iscritti al precedente ordinamento, il detto esame è ancora obbligatorio.

Il Presidente illustra l'iniziativa organizzata per il 3 maggio 2019 a palazzo Pacanowski, nel corso della quale la 4cLegal Academy offrirà un'opportunità di formazione a giovani laureati e laureandi in Giurisprudenza d'incontrare le direzioni di grandi aziende e prestigiosi studi legali in un percorso articolato con test e prove finale.

Il termine per l'iscrizione all'iniziativa scade il 1° maggio 2019. In vista di questa scadenza, il Presidente preannuncia l'invio a tutti i componenti della Commissione della locandina dell'evento e dei video che ne anticipano il contenuto, con raccomandazione particolare ai rappresentanti degli studenti di diffondere la notizia anche attraverso i *social*.

Null'altro dovendosi discutere o deliberare, la riunione è tolta.

Del che è verbale, chiuso alle ore 11.35.

Il Presidente

Giuseppe della Pietra

